

mente la loro vigilanza sulle scuole, e sugli infermi. E questa cura, che del povero assume il ricco, che unisce per gli uffizi di carità le classi elevate e felici colle infime e misere, che educa, incoraggisce e consola, è l'espressione pratica della società veramente cristiana.

Havvi poi in questa casa un'altra associazione di giovani agiate, le quali coi risparmi del danaro dato dai parenti per i loro trastulli provvedono di vesti le poverelle accolte nelle scuole, e distribuiscono premi alle più meritevoli per condotta, per progresso nello studio e per operosità.

Col tenue contributo di 25 centesimi al mese si forma una somma di lire 500 o 600 ogni anno, che tutta si dona in limosine od in premi. Nei giorni di sabato poi le stesse giovani insegnano il catechismo alle fanciulline di tenera età.

La pia opera possiede una casa con giardino in Grugliasco, per diporto delle ricoverate.

#### § 44. — Società degli Angeli Custodi.

(Via Nizza, n° 20, via Borgonuovo, n° 44.)

La società detta degli Angeli Custodi ebbe principio nell'anno 1857. Essa ha per fine di dare una istruzione casalinga ed una educazione morale e religiosa a povere giovani, che si raccolgono in sale di studio e di lavoro.

Due di questi stabilimenti furono istituiti, uno in una modesta casa dal Borgonuovo, l'altro nell'edificio detto di San Salvatore, costruito da Maria Cristina di Francia nel 1646, in cui ebbero sede i Servi di Maria, insino a quando furono traslocati nel convento degli Agostiniani scalzi, presso San Carlo.

Ambedue sono commessi alle cure delle figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli.

Le giovani sono ricevute a sette anni, e vi possono rimanere sino a venti. Dalle sette del mattino sino al cadere del giorno dimorano nei laboratori, dove imparano a leggere, a scrivere, a far di conto, e si occupano continuamente in lavori famigliari, come sono il far calze, il formare la biancheria del letto e della